

L'arte che arreda

Viaggio negli atelier genovesi che trasformano la creatività in oggetto per la casa

SEDIE, COMÒ, punti luce zigzagano tra arte e design. Gli atelier di Genova disegnano nuovi percorsi della creatività infondendo la poesia dell'arte negli oggetti comuni che identificano i luoghi del vivere quotidiano. Oggetti unici ed effetti scenografici che nascono dalla capacità artistica di intravedere nelle forme ordinarie nuove evoluzioni, capaci di dare carattere e personalità agli ambienti domestici. Elena Cavallo è una scultrice che da più di vent'anni conduce un suo personale corpo a corpo con materiali come ferro e metallo creando opere che sono sintesi di suono, natura e artificio. Entrando nell'Atelier di famiglia **Studio 18** (via Giustiniani 18 int.1-2 tel. 338.6819145 visitabile su appuntamento), ci si imbatte tra le sedie sculturali dall'anima in ferro e la pelle in gummifilm ispirate alle forme e ai colori di foglie e fiori (quotazione dai 300 euro); ma qui, da circa un anno, ritrovano nuova linfa anche le sedie abbandonate o ritrovate nei vari mercati rotte, demodé, anonime vengono reinterpretate, quasi attraverso un gioco, dall'estro di questa versatile artista. Così

Dal tappeto in ecopelle e puff stile nuovo fritto alla poltroncina d'epoca con foto di famiglia, ecco gli oggetti unici per trasformare le stanze

nelle vecchie seggiole, la paglia di Vienna viene sostituita dalle corde per stendere in uno scenografico total look bianco, lo stesso col quale è stata reinventata la sedia "vecchia america", diventata trono grazie all'inserimento di pezzi di cornice, mentre la sedia thonet nella sua versione in nero grida "siediti qui, siediti qui" attraverso il decoro calligrafico che la riveste. Anche le più banali sedie in formica o da sala d'aspetto risorgono grazie al film di gomma colorata e decorata con un effetto tattile e visivo che dà spessore e corposità a elementi d'arredo altrimenti rassegnati a un aspetto freddo e impersonale. Tra le creazioni dedicate all'abitare anche sontuosi "chandeliers" dai quali pendono, al posto delle gocce di cristallo, tintinnanti corolle di opaline.

Tra gli spazi artistici che per primi hanno saputo intuire l'esigenza di accorciare le distanze tra estetica e funzione con un progetto espositivo esplicito, **"Artelier"** (Palazzo Ducale, piazza Matteotti 32 r tel. 010/5451391) ha debuttato mettendo a confronto nel suo spazio espositivo arte e arredamento, creando stanze d'autore in cui tutti i saperi ospitati nei laboratori presenti nell'atelier hanno partecipato alla creazione di oggetti e ambienti suggestivi, con reciproci ri-

chiami tra quadri, tessuti, elementi decorativi dei mobili. Tra le idee più originali l'inserimento di fotografie di famiglia, rielaborate al computer come immagini-icona, sullo schienale di una poltroncina d'epoca rivisitata in chiave moderna, personalizzata anche sulla seduta con il nome che si arrotola in una chiocciola (prezzo a partire da 250 euro). Ma la mostra "Levia Gravita" ha proposto molte altre testimonianze di come l'idea artistica e la sinergia dei saperi presenti nell'atelier possa arricchire le stanze: dalla sedia con elementi scultorei ai pizzi con fili metallici e alle trame nate dalla tecnica del "piqué libre", dai pavimenti in resina personalizzabili al mobile di modernariato rivestito in foglia d'oro.

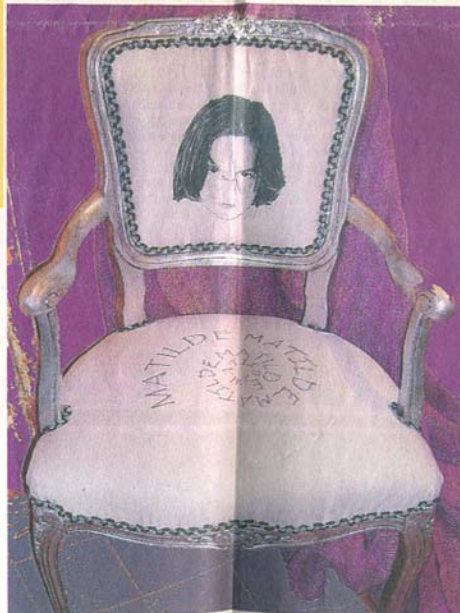
«L'arte ha bisogno di essere avvicinata alle persone inserendosi nella vita quotidiana. Il nostro progetto vuole essere un'occasione per far vincere la soggezione nei confronti delle gallerie d'arte proponendo la sovrapposizione di diversi linguaggi e la contaminazione tra creatività artistica e funzionalità dell'oggetto», spiegano Elena Boschieri ed Elisabetta Lodoli dello **Studio B1**, cui si deve la direzione artistica di questo originale spazio d'arte. Per questo anche l'esposizione "Ars Mundi: dalla terra al cielo", oltre ad una selezione di ceramiche artistiche e ai dipinti di Natale De Luca, prevede la presenza di proposte di arredato.

Nell'Atelier-Bed & Breakfast dell'artista Loredana Galante (via San Luca 12-49 tel. 338/8834826) sembra invece di entrare nel laboratorio di Archimede, dove scarti e oggetti ormai inutilizzabili risorgono nella forma di alchemiche e fantasiose creature: il diffusore sonoro, il baule foto-sensibile che incorpora tre grandi luci che si accendono con un battito di mani, la lampada che utilizza i contenitori di pasta. Appesa alla parete una rete per materassi in attesa di diventare pannello luminoso, mentre nel quadro raffigurante un sontuoso lampadario sono inserite vere lampadine. Tra le opere-complemento d'arredo che hanno partecipato alle performance dell'artista anche il tappeto con puff che traduce nella comodità dell'ecopelle e tuorli e l'album di due uova, visibile nella foto in alto a destra. Le opere pubblicate su catalogo sono a partire da mille euro, più accessibili i progetti personalizzati.

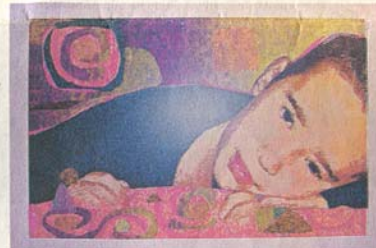
DANIELA MANGINI
danimangini@alice.it



Tappeto in ecopelle e puff in stile uovo fritto



La sedia "Matilde", personalizzabile con una foto digitale da Artelier



Elaborazione grafica di una foto digitale di Elisabetta Lodoli

>>> ELEMENTI SCENICI E C'È CHI STUPISCE ALLE CERIMONIE INAUGURALI

*** "BANCHI D'ARTE" (via San Luca 1/6, tel. 010/4030300) è l'atelier dedicato alla "scenografia applicata" che ha messo insieme le forze di Gianni Bruno, titolare della società di servizi e produzione di spettacoli "Bludigenova" e al quale è affidata la regia dei lavori, Francesca Gianni, alla quale viene delegata la creazione di costumi e di elementi di arredamento, e Valentina Delli Ponti, illustratrice e scenografa che, come Francesca, ha frequentato il corso di Emanuele Luzzati. Tutti insieme si occupano di rendere unici un'inaugurazione, un locale, una stanza, applicando oltre il palcosce-

nico elementi scenici capaci di stupire. Hanno deciso di creare uno spazio creativo comune dopo aver già collaudato la loro collaborazione in eventi come la cerimonia d'apertura dell'anno culturale Italia-Cina a Pechino (per la quale hanno creato 80 costumi in un mese) o nell'allestimento di iniziative come il "Mentelocale" o l'"Asia Café" di Sestri Levante. Anche da "Banchi d'arte" nascono alcune creazioni dedicate alla casa, come le lampade che uniscono il soffio del tulio o le nuances delle sete tinte a mano alla sontuosità dell'oro.